

# Residenti ripuliscono la Balza Acradina, raccolti 80 chili di spazzatura

I residenti della Borgata decidono in autonomia di ripulire dall'immondizia l'immenso parco della Balza Acradina che quotidianamente frequentano insieme ai loro amici a quattro zampe, senza aspettare che le cose cambino. Così, in una domenica qualunque, invece di passeggiare per le affollatissime vie di Ortigia o fare una gita fuori porta, una decina di cittadini siracusani, armati di enormi sacchi di plastica, guanti, arnesi per raccogliere in sicurezza bottiglie di vetro frantumate, pezzi in lamiera di automobili e biciclette, oltre che indumenti, scarpe e deiezioni umane, hanno raccolto quasi cento chili di rifiuti. "Ognuno di noi può fare la differenza e cambiare le abitudini incivili di questa città – dichiara Mirella 57 anni – . Sono di Torino ma vivo a Siracusa da qualche anno e piuttosto che lamentarmi dei disservizi in merito a decoro e pulizia di strade e parchi, mi sono unita a un gruppo di residenti della Borgata che piuttosto che reagire, agiscono". Durante l'opera di pulizia del "parco Acradina", nel pomeriggio c'è stato anche un'intervento da parte degli ausiliari dei vigili urbani che hanno interrotto una grigliata di carne organizzata da un gruppo di stranieri, con barbeque, alcolici e musica ad alta volume. Nei parchi con valenza di sito archeologico infatti, fare picnic e grigliate è vietato per motivi sia di tutela che di sicurezza. L'accensione di fuochi e l'abbandono di rifiuti infatti possono causare danni irreparabili a monumenti e paesaggio. "Siamo felici di vedere questo parco ripulito dall'incuranza, l'indolenza e l'ignoranza di pochi – dichiara franco 77 anni – . Chi vuole il meglio per Siracusa esiste e siamo in tanti. Vivo alla Borgata da sempre e so che in tantissimi anche della mia età, non si esimono dal contribuire

a restituire dignità alla nostra meravigliosa città “.

---

## **Consiglio comunale, in discussione 2 proposte su debiti fuori bilancio**

Due mozioni, un ordine del giorno e due proposte su debiti fuori bilancio, sono i provvedimenti che impegneranno il consiglio comunale di Siracusa nella prossima seduta, convocata per domani 19 maggio alle 9.30 dal presidente Alessandro Di Mauro. Le due mozioni portano la firma, rispettivamente, di Ivan Scimonelli e di Martina Gallitto. La prima riguarda la progettazione e la programmazione di un centro direzionale comunale e la seconda, l'istituzione di uno Sportello di ascolto psicologico nelle scuole secondarie di primo grado del Comune. Con l'ordine del giorno, presentato da Sara Zappula, Massimo Milazzo e Angelo Greo del gruppo del Partito democratico, si parlerà poi di minori stranieri non accompagnati. Infine, con un avviso di convocazione aggiuntivo comunicato stamattina, sono stati inseriti i riconoscimenti di due debiti fuori bilancio per spese legali. Il primo si riferisce a 37 sentenze del giudice di pace per verbali emessi dalla Polizia municipale per un totale di 15 mila 400 euro e il secondo riguarda 22 contenziosi sollevati davanti ai dei giudici tributari di primo e secondo grado, per un totale di 26 mila 800 euro. Per entrambi i casi, i soldi saranno prelevati da capitoli di spesa dedicati e dovrà essere modificato il bilancio di previsione 2026-2028.

---

# **Arrestata in flagranza di reato con 50gr di cocaina in macchina**

I Carabinieri di Augusta hanno arrestato in flagranza di reato una 49enne di Carlentini per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La donna è stata fermata a un posto di controllo dai Carabinieri, a Carlentini, mentre percorreva in auto la S.S. 114 con a bordo la figlia minore di 15 anni e una sua coetanea. I Carabinieri, insospettiti dall'atteggiamento particolarmente irrequieto tenuto dalla donna all'atto del controllo, hanno effettuato una perquisizione personale e veicolare rinvenendo 50 grammi di cocaina, occultata all'interno di un sacchetto a marchio di una nota catena di fast food, appoggiato ai piedi del sedile del passeggero.

---

# **Energia, autorizzazioni più veloci per la produzione da fonti rinnovabili in Sicilia**

Autorizzazioni ambientali più veloci per le aziende che vogliono produrre in Sicilia energia da fonti rinnovabili. Lo stabilisce la norma, di iniziativa governativa, in materia di Paur, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale, approvata nei giorni scorsi all'Ars.

«Agendo nell'ambito del Testo unico nazionale sulle

rinnovabili – dice l'assessore regionale al Territorio e all'ambiente Giusi Savarino – e secondo i principi della disciplina eurounitaria, abbiamo reso più snelle le procedure in un settore che è di fondamentale importanza per la nostra Isola, anche nell'interesse delle future generazioni. Investire da noi adesso sarà più competitivo perché permetteremo agli imprenditori di risparmiare dai sei ai nove mesi di tempo di attesa prima di cominciare a produrre, ma sempre nel rispetto della tutela degli ecosistemi, della biodiversità e del paesaggio. Il nostro obiettivo, attraverso la semplificazione e la riduzione dei tempi della burocrazia, è sempre quello di favorire la crescita e lo sviluppo della nostra economia».

Alla Sicilia, in termini di ripartizione regionale degli obiettivi europei sulle energie rinnovabili (burden sharing), è stato assegnato un parametro di circa 10,5 gigawatt di capacità che deve essere installata sull'Isola entro il 2030.

«Un obiettivo che siamo certi raggiungeremo e supereremo – afferma l'assessore all'Energia e ai servizi di pubblica utilità Francesco Colianni – considerando che possiamo contare su circa 3 gw già installati e oltre 10,7 gw già autorizzati, mentre ulteriori 30 gw si trovano ancora nella fase istruttoria. Con questa procedura semplificata, per cui basterà l'Autorizzazione unica per avviare la produzione di energia pulita e permetterà di confrontarsi con un unico interlocutore istituzionale, la Sicilia si conferma come una delle regioni italiane alla guida della transizione energetica del Paese».

---

**Dieci anni senza Enzo**

# **Maiorca, cerimonia in mare e alla Capitaneria**

Nel decimo anniversario della morte di Enzo Maiorca, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia organizza la quinta edizione del Premio Maiorca. Un omaggio che arriva dai promotori della realizzazione della statua a lui dedicata, che sarà installata a breve sul Lungomare di Levante.

Durante la cerimonia che si svolgerà venerdì 22 maggio dalle 10.00 alle 12:00 nei giardini della Capitaneria di Porto, diverse personalità che racconteranno aneddoti su Maiorca. Gli interventi saranno intervallati da brani musicali. Al termine saranno premiati con il "Premio Maiorca" 2 professionisti di foto subacque (Elio Nicosia ed Emanuele Vitale ed ancora una equipe di sub (Fabio Portella, Linda Pasolli e Ninny Di Grazia) che hanno scoperto sui fondali decine di relitti post bellici.

Dopo un passaggio al Monumento dei Caduti del Mare alla Marina, a bordo di una Nave della Marina Militare viaggeranno autorità e ospiti, operatori video e rappresentanti di vari gruppi Anmi della Sicilia. Sarà gettata in mare una corona dalla figlia Patrizia e del presidente del gruppo Anmi di Siracusa, Pasquale Aliffi nelle acque di Murro di Porco dove lui si allenava .

---

## **Concorso Musicale Nazionale Città di Avola: "Crescita e**

# valorizzazione dei talenti”

Un punto di incontro per i giovani musicisti provenienti da tutta la Sicilia e da diverse realtà del panorama musicale nazionale. Il Teatro Garibaldi è tornato al centro del talento e della formazione coinvolgendo centinaia di studenti, famiglie, docenti, accademie, licei musicali e conservatori ad Avola per il IV concorso Musicale Nazionale Città di Avola. L’iniziativa, promossa dal Comune di Avola insieme all’associazione Hybla Mousikè, si è articolata in tre giornate. “Il Teatro Garibaldi – dichiara il sindaco Rossana Cannata – si è confermato ancora una volta un luogo capace di accogliere emozioni, cultura e crescita. Vedere tanti giovani esibirsi con passione e qualità artistica è motivo di orgoglio per tutta la città”. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al comitato organizzatore composto dalle professoresse Ivana Bordonaro, Corrada Milena Caruso e Maria Cristina Li Gioi, che hanno curato l’organizzazione dell’evento. “Dietro questo successo – aggiunge il sindaco – c’è un grande lavoro di squadra, fatto di competenza, impegno e amore per la musica. Manifestazioni come questa rappresentano un investimento concreto sui giovani e sulle loro passioni”. Il concorso ha visto alternarsi sul palco pianisti, cantanti, orchestre, cori e musicisti delle diverse categorie previste dal bando, con la partecipazione di istituti scolastici, conservatori e associazioni musicali provenienti da numerose province siciliane e anche da fuori regione. “Continueremo a sostenere iniziative che valorizzano il talento e creano occasioni di crescita culturale e umana per le nuove generazioni – conclude Rossana Cannata – perché crediamo che cultura e formazione siano strumenti fondamentali per il futuro del territorio”.

---

# Grande partecipazione al primo panel siracusano per una piattaforma verso il “campo largo”

Oltre 150 partecipanti hanno animato il primo panel Nova a Siracusa. Si tratta della tappa locale del percorso nazionale avviato per costruire, insieme ai cittadini e ai territori, il programma di governo dei prossimi anni guardando al cosiddetto “campo largo”.

Un processo realmente partecipato, articolato in sessioni e gruppi di lavoro che hanno spaziato su temi cruciali: dall’ambiente alla scuola, dall’energia ai beni culturali, passando per la mobilità e la situazione internazionale.

A Siracusa, l’iniziativa è stata salutata dalla partecipazione attiva di importanti figure istituzionali del Movimento 5 Stelle: il parlamentare nazionale Filippo Scerra, il deputato regionale Carlo Gilistro e l’eurodeputato Giuseppe Antoci.

Il risultato di questa prima giornata di lavori è stato eccellente: è stato prodotto un instant report di ben venticinque pagine (tra i più corposi finora realizzati in Sicilia), ricco di temi, spunti e analisi che confluiranno direttamente nel piano di governo del campo largo.

L’incontro è stato l’occasione per ribadire la necessità di un cambio di rotta rispetto all’attuale gestione politica, considerata troppo distante dalle reali problematiche della popolazione.

“Da troppo tempo i cittadini vivono una vita organizzata da altri. Un governo di pochi che dal chiuso dei palazzi decide e dispone, spesso senza conoscenza reale dei territori e delle condizioni di vita”, spiegano al termine dei lavori Scerra e Gilistro. “Ecco perché è il momento di ridare voce ai cittadini, inascoltati sul caro carburante come sul caro

energia; smarriti davanti a enfasi incomprensibili sul mercato del lavoro, mentre la produzione è in picchiata; affossati da un fisco che premia gli evasori e tartassa gli onesti. È tempo di trasformare la voce dei cittadini nel programma di governo dei prossimi anni. Un programma costruito dal basso, parlando dei problemi reali e non di quelli percepiti dalle élite”.

Sulla stessa lunghezza d’onda l’intervento dell’eurodeputato Giuseppe Antoci. “C’è chi parla alle persone e poi ci siamo noi, tutta la comunità del Movimento 5 Stelle, che invece parla con le persone, in tutta Italia. E Nova non è altro che la piattaforma programmatica di un vero governo per la gente”.

A guidare e facilitare i lavori di Nova a Siracusa è stato un team dedicato composto da Teresa Lauria, Roberta Suppo, Sergio Linares, Ruggero Lupo e Maria Cunsolo. L’incontro si è svolto seguendo le metodologie dell’Open Space Technology: un innovativo sistema partecipativo che permette anche a gruppi molto numerosi di affrontare temi complessi in modo aperto, collaborativo, non dispersivo e, soprattutto, orientato alla ricerca di soluzioni concrete.

---

## **“Parco Robinson terra di nessuno, servono azioni per rivitalizzarlo”: l’affondo di Cavallaro**

“Degrado, vandalismo, sterpaglie altissime, pozzetti aperti, rifiuti, spazi incompatibili con la normale fruizione di uno spazio pubblico destinato alle famiglie”.

Il capogruppo di Fratelli d’Italia al Comune di Siracusa Paolo Cavallaro descrive così il parco di Bosco Minniti.

“È certamente positiva-spiega il consigliere di minoranza- la notizia del finanziamento intercettato dal Comune per la futura riqualificazione complessiva dell’area. Ma proprio perché esiste una prospettiva di recupero, diventa ancora più incomprensibile lasciare il parco in stato di abbandono totale nell’attesa di lavori che richiederanno inevitabilmente tempo”.

Cavallaro ritiene che, “proprio perché esiste un finanziamento pubblico di quasi un milione di euro per la futura riqualificazione del Parco Robinson, occorre impedire che, nell’attesa dei lavori, il parco continui a deteriorarsi ed essere vandalizzato ulteriormente. Il rischio concreto è altrimenti quello di arrivare ai futuri interventi con danni ancora più gravi, maggiori costi e una struttura ormai completamente compromessa”.

Cavallaro evidenzia quella che ritiene un’evidente contraddizione.

“Ogni anno-dice il consigliere di opposizione- il Comune emette ordinanze rivolte ai privati per imporre la pulizia dei terreni e la rimozione della vegetazione secca ai fini della prevenzione incendi, mentre oggi proprio il Parco Robinson, di proprietà pubblica, si presenta con sterpaglie altissime e condizioni che appaiono incompatibili con le più elementari esigenze di sicurezza”. L’esponente di FdI annuncia di avere trasmesso note specifiche agli uffici competenti, nonché alla polizia municipale e ai vigili del fuoco per le verifiche del caso ed eventuali provvedimenti. La soluzione sarebbe anche legata all’utilizzo del parco. Per Cavallaro occorre dare vita a quello spazio perché non venga vandalizzato più e valutare anche “forme leggere di presidio stabile agli ingressi, prevedendo ad esempio piccoli punti ristoro, come una gelateria o un paninaro, con obblighi di apertura, chiusura e collaborazione nel controllo dell’area. Allo stesso modo-il suggerimento- si potrebbe pubblicare una manifestazione di interesse rivolta ad associazioni di volontariato, sportive, sociali o culturali disponibili a contribuire gratuitamente alla cura, alla presenza ed alla rivitalizzazione del parco,

frenando così l'attuale situazione di degrado e abbandono. La sicurezza-conclude- non si garantisce soltanto con i divieti, ma anche restituendo presenza, socialità e fruizione ai luoghi pubblici".

---

## **“Siracusa fuori dai fondi per le aree artigianali, privi di strategie per il comparto”**

“L'esclusione di Siracusa dalla graduatoria regionale per la riqualificazione delle aree artigianali conferma che la città è fuori dai processi che generano sviluppo reale”.

Il consigliere comunale Damiano De Simone 'boccia' gli ultimi “15 anni di gestione amministrativa senza una strategia per il comparto artigianale. In tutto questo lasso di tempo- protesta De Simone- è stata mai individuata né riconosciuta un'area destinata all'artigianato. Non è un'omissione tecnica, è una mancanza di visione. L'artigianato è struttura portante dell'economia locale, presidio di occupazione e identità produttiva”. A pagarne il prezzo secondo l'esponente di opposizione sono le imprese del territorio, “che da oltre un decennio affrontano costi e incertezze senza un contesto adeguato per crescere. Chiedono condizioni minime per lavorare e crescere: spazi attrezzati, infrastrutture, semplificazione, interlocuzione con le istituzioni e connessioni virtuose con altri territori. Tutto ciò è assente e adesso è tempo di reagire e cambiare”.

De Simone sottolinea l'importanza di attrarre imprenditoria di rango per potenziare le imprese locali e le eccellenze del territorio. “Investimenti qualificati non sono in concorrenza con il tessuto produttivo esistente, ma il moltiplicatore.

Portano know-how, reti commerciali, innovazione. Se creiamo gli strumenti adeguati, le nostre aziende potranno crescere e accedere a mercati più ampi”.

La proposta è un piano di rilancio che metta l’artigianato al centro, in connessione con le vocazioni del territorio. “Serve competenza, responsabilità e una strategia di lungo termine.

La politica metta gli strumenti sul banco e apra il territorio alle sinergie”.

“Siracusa deve riappropriarsi del ruolo di capoluogo in chiave di regia dell’intera provincia, motore di sviluppo in sinergia gli altri comuni cui vanno potenziate le diverse vocazioni. L’esclusione dai fondi regionali deve diventare l’occasione per ripartire con metodo. L’obiettivo è uno solo: rifare grande Siracusa”.

---

## **Lo strano caso di via Milano 46. Rifiuti ammassati da 2 settimane**

La raccolta dei rifiuti a singhiozzo in alcuni quartieri di Siracusa come la Borgata, sta creando montagne di pattume e fetori, abbandonando a una malsana anarchia civica, residenti e turisti. Cumuli di spazzatura continuano infatti ad aumentare in strade come via Milano, presa di mira anche da chi vive o semplicemente alloggia nei vicoli limitrofi. La zona in questione, ritrovandosi non servita da ben due settimane, spinge chiunque a posteggiare quotidianamente sacchetti di rifiuti indifferenziati solo al civico 46. La scena che si presenta ai passanti è surreale. Cumuli di spazzatura si estendono così per decine di metri, formando montagne di spazzatura intorno ai quattro masselli stracolmi,

gli unici ufficiali affidati dal Comune a chi vive al civico in questione. Invivibile dunque l'area dove i rifiuti formano questa discarica a cielo aperto a ridosso di abitazioni e scuole che oltre alle pessime condizioni igienico-sanitarie che ne conseguono, si aggiunge anche il problema di topi e scarafaggi che raggiungono le abitazioni da piano terra fino al terzo.